

FAQ

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI INNOVATIVI DI FORMAZIONE SULLE DISCIPLINE STEM PER IL PERSONALE DOCENTE AL FINE DI FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM NELLE STUDENTESSE E NEGLI STUDENTI

Articolo 1 (Finalità e obiettivi dell'Avviso)

FAQ 1.1

Art.1, co 7 e 8: La durata biennale è da intendersi come minima o massima? Facciamo riferimento al format 3 in cui si chiede una data inizio e data fine nell'ambito del biennio.

Risposta

Il progetto deve realizzarsi nel corso di due annualità scolastiche, con inizio dall'a.s. 2025-2026 e deve concludersi alla fine dell'a.s. 2026-2027.

Articolo 2 (Risorse finanziarie programmate)

FAQ 2.1

È consentito proporre due edizioni dello stesso corso per ciascun istituto nell'arco temporale di un anno con discenti differenti?

Risposta.

Le proposte progettuali devono riguardare corsi di formazione nelle discipline STEM, nel rispetto del contenuto minimo stabilito all'art. 2.2 e all'art. 3; dunque l'Avviso non esclude che uno stesso corso possa essere replicato con docenti differenti.

FAQ 2.2

Il progetto può includere più corsi fino alla concorrenza massima finanziabile (300 mila euro)?

Risposta

Come specificato dall'art. 2, ogni proposta progettuale riguarda l'organizzazione e la realizzazione di più corsi di formazione nelle discipline STEM, da svolgersi nell'arco di due anni, il cui finanziamento va da un minimo di 100.000,00 euro ad un massimo di 300.000,00 euro.

Articolo 3 (Contenuto delle proposte progettuali)

FAQ 3.1

I corsi possono essere tenuti anche da personale qualificato nelle discipline STEM che non appartenga al mondo universitario?

Risposta

L'Avviso, all'art. 3, comma 3, stabilisce che oltre da personale docente e ricercatori universitari, i corsi potranno essere tenuti anche da esperte ed esperti di elevata qualificazione nelle discipline STEM. In tal caso, il proponente dovrà dimostrare, con tutta la documentazione ritenuta utile, l'elevata qualificazione delle figure professionali proposte, ciò anche ai fini della valutazione del progetto nel suo insieme (cfr. art. 8, punto 3).

FAQ 3.2

Le Università proponenti possono avvalersi in "qualità di consulenti ed esperti" anche di incarichi a "soggetti giuridici terzi for profit" specializzati e qualificati (eventualmente in possesso di requisiti di idoneità specifica), eventualmente in deroga al divieto di delega entro soglie % di ammissibilità oppure inserendo gli stessi in qualità di "partner" nel raggruppamento partenariato) oppure se sono da intendersi ammissibili solo eventuali incarichi a persone fisiche esterne?

Risposta

Le Università proponenti possono avvalersi di consulenti esterni esperti nelle materie STEM in base ad accordi o incarichi conclusi direttamente con la persona fisica o giuridica, senza che questo possa modificare le condizioni di partecipazione di cui all'art. 4 dell'Avviso.

FAQ 3.3.

Capisco bene che non sia necessario documentare in alcun modo, in questa fase, quali siano le scuole aderenti? Perché nella documentazione indicata non mi pare compaia nulla che riguarda le scuole che aderiranno al progetto, nemmeno una lettera di endorsement? Sarà possibile, eventualmente, allegare documentazione extra, tipo lettere di adesione delle scuole, lettere di endorsement di aziende interessate al percorso didattico proposto, etc.?

Risposta

È possibile allegare lettere di adesione delle scuole e lettere di *endorsement* di aziende interessate al percorso didattico.

FAQ 3.4

Per "percorso di co-progettazione", come citato all'articolo 3 comma 4c, si intende il periodo prima della presentazione della domanda, o in fase di progetto approvato e attivato?

Risposta

L'art. 3, comma 4, lett. c) dispone che le proposte progettuali devono aver (già) svolto un percorso di co-progettazione con il coinvolgimento di almeno due istituzioni scolastiche, quindi la co-

progettazione è la fase che ha luogo prima della presentazione della domanda (art. 3. p.4). Inoltre, la co-progettazione è un requisito della proposta progettuale, la cui mancanza è sanzionata con l'esclusione.

FAQ 3.5

È necessario formalizzare all'interno della proposta di progetto la partecipazione delle scuole alla fase di co-progettazione durante la stesura del progetto? Se la partecipazione va formalizzata, attraverso quali strumenti deve avvenire?

Risposta

L'Avviso prevede all'art. 3.1 "Le proposte progettuali devono riguardare l'organizzazione e la realizzazione, sulla base di accordi tra le Università e gli Istituti scolastici, di corsi di formazione nelle discipline STEM...". Dunque, l'Avviso lascia al proponente la facoltà di scegliere le forme e gli strumenti più idonei per concludere gli accordi con gli Istituti scolastici.

FAQ 3.6

Se il progetto viene finanziato, possono essere coinvolte altre scuole del territorio o il progetto rimane limitato a chi ha partecipato alla fase di progettazione pre-presentazione del progetto?

Risposta

In linea di principio nulla osta alla partecipazione al progetto anche di altre scuole non coinvolte nella fase della co-progettazione. Eventuali modifiche progettuali, che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto ammesso al finanziamento e in ogni caso senza ulteriori oneri aggiuntivi per il Dipartimento, devono comunque essere preventivamente autorizzate dal Dipartimento a seguito di richiesta motivata dal soggetto beneficiario da far pervenire con almeno 30 giorni di anticipo all'indirizzo di posta PEC avvisostem2024@pec.governo.it rispetto alla loro messa in atto, periodo entro il quale il Dipartimento esprime il proprio eventuale diniego motivato.

FAQ 3.7

Il piano finanziario riporta nella prima colonna la percentuale massima del budget per ogni voce. Se alcune delle voci non dovessero apparire nel nostro budget, come si ricalcolano le voci utilizzate? Attualmente la somma delle percentuali è esattamente il 100%; in mancanza di alcune voci, è impossibile definire il piano finanziario.

Risposta

L'Avviso prevede un finanziamento minimo di euro 100.000,00 e nella definizione e ripartizione del piano finanziario si dovrà fare riferimento alle percentuali massime previste per ogni voce. Nel caso in cui in fase di attuazione alcune spese risulteranno marginali o minori rispetto a quanto evidenziato nel progetto presentato, sarà possibile richiedere delle rimodulazioni sulla base delle modalità previste dall'Avviso (rif. Art. 10, comma 6).

FAQ 3.8

È necessario dettagliare in maniera precisa ogni singolo corso? In altre parole, è necessaria già a questo livello la descrizione dei singoli argomenti trattati nel corso e delle ore dedicate a ciascuno di essi?

Risposta

Ciascun corso deve essere sufficientemente dettagliato nel rispetto delle condizioni minime di contenuto previste dall'art. 3. In ogni caso il progetto presentato deve poter essere valutato dalla Commissione secondo i criteri di cui all'art. 8 dell'Avviso, quindi il contenuto del progetto dovrà tenere conto delle indicazioni e dei parametri di valutazione in modo da consentire alla Commissione di ricavare le informazioni necessarie per l'assegnazione dei punteggi.

FAQ 3.9

La fase di co-progettazione deve avvenire già prima della stesura del progetto? In altre parole, è necessario partire con la somministrazione dei corsi già dall'inizio dell'anno scolastico 2025-26 oppure è possibile finalizzare la co-progettazione nei primi mesi di tale anno scolastico? Chiediamo, inoltre, se, per "percorso di co-progettazione", come citato all'articolo 3, comma 4c, si intenda il periodo prima della presentazione della domanda, o si debba prevedere in fase di progetto approvato e attivato.

Risposta

Cfr. risposta alla FAQ 3.4

FAQ 3.10

In relazione all'art. 3 dell'Avviso, l'accordo con gli istituti scolastici deve essere formalizzato entro la presentazione della proposta o è possibile formalizzarlo successivamente? Potrebbe andare bene in questa fase una lettera d'intenti dell'istituzione scolastica a partecipare alle attività in questa fase e successivamente sottoscrivere l'accordo?

Risposta

La coprogettazione richiama necessariamente un accordo già formalizzato del soggetto proponente con gli istituti scolastici di I° o II°. Per maggiori dettagli cfr. risposta alla FAQ 3.5.

FAQ 3.11

La nostra Università vorrebbe offrire più corsi su tematiche differenti: la proposta progettuale complessiva può essere articolata in corsi o moduli diversi? In tal caso una Scuola potrebbe opzionare solo uno o più corsi? Ciascun corso deve necessariamente avere la durata di almeno 14 ore? Ad esempio, potremmo proporre più corsi con programmi diversi la cui durata complessiva raggiunga le 14 ore?

Risposta

La proposta progettuale deve rispettare quanto richiesto nell'art. 3 dell'Avviso, in ogni suo dettaglio e, soprattutto, tenendo presente le finalità e gli obiettivi dell'intervento formativo. Ogni corso riguardante le discipline STEM deve avere la durata minima di 14 ore.

FAQ 3.12

Le lezioni devono essere erogate in presenza o è possibile prevedere anche la modalità a distanza? Se sì, in quale misura?

Risposta

L'articolo 3 dell'Avviso dispone che le attività formative possano svolgersi sia presso le sedi dell'Università, sia presso le sedi degli Istituti scolastici. Non è prevista la modalità a distanza.

FAQ 3.13

Per "percorso di co-progettazione", come citato all'articolo 3 comma 4c, si intende il periodo prima della presentazione della domanda, o si debba prevedere in fase di progetto approvato e attivato?

Risposta

Cfr. risposta alla FAQ n. 3.4

FAQ 3.14

I docenti da formare devono afferire a scuole secondarie di primo e secondo grado o possono essere coinvolti anche docenti della primaria (oltre a quelli della secondaria nello stesso progetto) come potrebbe evincersi dal decreto di proroga nella frase che riportiamo nel seguito?

"RITENUTO NECESSARIO avvicinare tutti i ragazzi e le ragazze, fin dalle scuole elementari e medie, all'interesse verso le materie STEM, in quanto è proprio nei primi anni della carriera scolastica che si deve stimolare l'interesse verso le discipline scientifiche, rendendole accessibili a tutti coloro che desiderano avvicinarsi ad esse;"

Risposta

L'Avviso limita il coinvolgimento dei soli Istituti scolastici di I e di II grado, i docenti dei quali sono i beneficiari finali dell'intervento formativo.

FAQ 3.15

Le proposte progettuali devono riguardare l'organizzazione e la realizzazione, sulla base di accordi tra le Università e gli istituti scolastici, di corsi di formazione nelle discipline STEM, della durata di almeno 14 ore ciascuno". È disponibile un "format" standard di Accordo da proporre alle scuole?

Risposta

No

FAQ 3.16

Se partner, in quale "format" devono essere inserite le scuole coinvolte? Se destinatari, in che fase avviene e come viene certificata la coprogettazione?

Risposta

Le scuole non possono assumere il ruolo di partner del soggetto proponente, esse sono le beneficiarie dell'intervento formativo (Cfr. risposta FAQ 4.1). Ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso, le scuole devono essere necessariamente coinvolte in fase di co-progettazione (Cfr. risposta alla FAQ 3.4).

Articolo 4 (Requisiti dei soggetti proponenti)

FAQ 4.1

Nel percorso di co-progettazione dovrà essere coinvolto un numero congruo di istituzioni scolastiche secondarie di primo e di secondo grado. Le Istituzioni scolastiche dovranno essere riportate come partner o aderiranno in un secondo momento una volta ammesso a finanziamento il progetto? Ovvero, per adesione in forma associata si intende un progetto presentato da più Università di cui una capofila o presentato da una Università come capofila e da almeno due Istituzioni Scolastiche come partner?

Risposta

L'Avviso parla di partenariato solo con riferimento alla composizione plurisoggettiva del soggetto proponente (cfr. anche Art. 8.2 "*Caratteristiche del soggetto proponente e/o del partenariato*). Dunque, per Partner si intendono i soggetti che compongono l'ATS di cui all'art. 4 dell'Avviso, ovvero le Università e le istituzioni universitarie, etc. che faranno attività formativa a beneficio delle istituzioni scolastiche di I e II grado.

FAQ 4.2

Le scuole secondarie di primo e secondo grado, devono essere partner e con esse, bisogna sottoscrivere l'ATS?

Risposta

No, le scuole non possono assumere il ruolo di partner, esse sono coinvolte solo nel percorso di co-progettazione delle attività formative (Cfr. risposta alla FAQ 3.16).

FAQ 4.3

Le scuole secondarie di primo e secondo grado devono essere partner e con esse bisogna sottoscrivere l'ATS?

Risposta

Cfr. risposta FAQ precedenti (3.16)

FAQ 4.4

Nel bando non si specifica che tipo di partner siano ammissibili. Chiediamo quindi se possano partecipare sia enti senza scopo di lucro come associazioni, fondazioni, che enti con scopo di lucro come, ad esempio, agenzie formative accreditate, in forma di SRL.

Risposta

L'Avviso parla di partenariato solo con riferimento alla composizione plurisoggettiva del soggetto proponente (cfr. pag. 6 "*Caratteristiche del soggetto proponente e/o del partenariato*). Dunque, per

partner si intendono i soggetti che compongono l'ATS di cui all'art. 4, ovvero le Università e le istituzioni universitarie, etc. che faranno attività formativa.

FAQ 4.5

Un ente del terzo settore o una onlus possono partecipare ai progetti? Possono quindi essere partner delle Università?

Risposta

L'art. 4 dell'Avviso riserva la partecipazione esclusivamente alle Università, alle istituzioni universitarie statali e non statali legalmente riconosciute, etc.

FAQ 4.6

Se le scuole destinatarie della formazione prevista dal progetto devono essere inserite in qualità di "partner" nel raggruppamento proponente o in ATS con l'Università o se possono essere semplicemente associate al progetto come beneficiarie finali.

Risposta

Le istituzioni scolastiche destinatarie degli interventi formativi non rientrano nella composizione soggettiva del proponente, ma sono associate al proponente sulla base di accordi al fine di co-progettare i percorsi formativi nelle materie STEM (Cfr. risposta alla FAQ 3.5).

FAQ 4.7

Sono eleggibili come partner altri soggetti che non siano Università e le istituzioni universitarie statali e non, anche solo per implementare specifiche attività di progetto?

Risposta

No, l'Avviso riserva la partecipazione, in forma singola o associata, esclusivamente ai soggetti di cui all'art. 4 dell'Avviso (Università, istituzioni universitarie statali e non statali, etc.) (Cfr. altre risposte alle FAQ in merito all'art.4).

FAQ 4.8

Nel bando non si specifica che tipo di partner siano ammissibili. Chiediamo quindi se possano partecipare sia enti senza scopo di lucro come associazioni, fondazioni, che enti con scopo di lucro come, ad esempio, agenzie formative accreditate, in forma di SRL.

Risposta

L'Avviso parla di partenariato solo con riferimento alla composizione plurisoggettiva del soggetto proponente (cfr. pag. 6 "Caratteristiche del soggetto proponente e/o del partenariato). Dunque, per partner si intendono i soggetti che compongono l'ATS di cui all'art. 4, ovvero le Università e le istituzioni universitarie, etc. che faranno attività formativa.

FAQ 4.9

Le scuole secondarie di primo e secondo grado, devono essere partner e con esse, bisogna sottoscrivere l'ATS?

Risposta

Le scuole primarie e secondarie (almeno una di primo e una di secondo grado) sono coinvolte nel percorso di co-progettazione e sono beneficiarie dell'attività formativa prestata dal soggetto proponente (Cfr. risposta alla FAQ 3.16).

FAQ 4.10

Ciascuna Università può essere associata al massimo con un altro progetto. Per le grandi Università, non come capofila, si può intendere il singolo Dipartimento?

Risposta

No, il singolo Dipartimento è comunque incardinato in una Università e sarà quest'ultima ad assumere il ruolo di componente dell'ATS.

FAQ 4.11

Nel partenariato può essere prevista la partecipazione di Enti pubblici (ad esempio Istituti CNR, INDIRE, etc.) e privati (Aziende e Associazioni che operano nel campo della tecnologia e dell'educazione)?

Risposta

L'art. 4 dell'Avviso riserva la partecipazione, in forma singola o associata, esclusivamente alle Università e alle istituzioni universitarie statali e non statali legalmente riconosciute (...), ivi compresi gli istituti superiori ad ordinamento speciale e le Università telematiche. Non sono quindi ricevibili le domande presentate da soggetti diversi.

FAQ 4.12

All'art. 5, comma 5, si parla dell'ATS. Le scuole secondarie di primo e secondo grado devono essere Partner e con esse bisogna sottoscrivere l'ATS?

Risposta

No, le scuole secondarie di primo e secondo grado non possono essere componenti dell'ATS; esse sono coinvolte dal soggetto proponente nell'ideazione del percorso di co-progettazione della proposta formativa (Cfr. risposte alle FAQ precedenti).

Articolo 5 (Modalità di trasmissione della domanda di finanziamento)

FAQ 5.1

La descrizione del progetto va inserita all'interno del "format 3" o allegata a parte (Art. 5, co. 6: max 10 pagine)?

Risposta

Il Format 3 deve essere compilato in quanto contiene le indicazioni essenziali del progetto. Al Format 3 va allegata la descrizione del progetto nel rispetto del numero massimo di pagine, carattere e spaziatura previsti dall'Avviso.

Articolo 6 (Verifica di ammissibilità delle domande)

Articolo 7 (Commissione di valutazione)

Articolo 8 (Criteri di valutazione dei progetti)

FAQ 8.1

All'articolo 8 si fa riferimento al partenariato; oltre alle due scuole obbligatorie nel bando non si specifica che tipo di partner siano ammissibili. Chiediamo quindi se possano partecipare sia enti senza scopo di lucro come associazioni, fondazioni, che enti con scopo di lucro come, ad esempio, agenzie formative accreditate, in forma di SRL.

Risposta

Il partenariato cui fa riferimento l'art. 8 (*Criteri di valutazione*) riguarda la composizione dell'ATS, ovvero il proponente che presenta il progetto in forma associata (cfr. art. 4). Cfr. risposta alla FAQ 4.11.

FAQ 8.2

In relazione al punto D) del documento denominato "Format – scheda di progetto" che recita "materiali di consumo e forniture attinenti al progetto (sia presso le università, sia presso le istituzioni scolastiche)" cosa si intende esattamente per forniture"? Si intendono anche software, hardware, attrezzature di ausilio per la didattica?

Risposta

Per forniture si intendono "forniture di prodotti", dunque anche software, hardware, etc. Tuttavia, questi ultimi potrebbero rientrare anche all'interno della macrovoce "Attrezzature specifiche per il progetto"

FAQ 8.3

In relazione al punto "Previsione di attività mirate a promuovere l'accesso alle materie STEM da parte delle studentesse", le studentesse possono beneficiare fin da questo progetto della formazione oppure bisogna esplicitare nel progetto le azioni che si intenderanno intraprendere a progetto concluso da parte dei docenti nei confronti delle studentesse?

Risposta

Il criterio di valutazione di cui all'art. 8 va rapportato al contenuto delle proposte progettuali di cui all'art. 3, comma 2, il quale rappresenta, per l'appunto, uno degli obiettivi principali dell'intervento formativo a favore delle studentesse nell'ambito delle materie STEM.

Articolo 9 (Costi ammissibili)

FAQ 9.1

Le ore di lavoro impegnate dal personale delle scuole all'attività di co-progettazione possono essere in qualche forma rendicontabili ai fini del contributo riconosciuto dal piano finanziario?

Risposta

Il finanziamento del progetto verrà erogato al soggetto proponente (sia esso in formazione singola o associata in ATS), nei limiti delle spese riconosciute e rendicontate, tra queste rientrano anche quelle attinenti alla progettazione. Le spese eventualmente sostenute dagli istituti scolastici non sono soggette a rendicontazione.

FAQ 9.2

Il quesito riguarda il piano finanziario riportato in fondo al file format-3-scheda-di-progetto_stem2024. Ogni voce della tabella riporta un valore massimo, ma poiché la somma delle percentuali indicate ammonta esattamente al 100% (50+10+15+10+15), questo significa che saremo costretti ad imputare esattamente e solamente il massimo consentito ad ogni voce, altrimenti non si raggiunge il 100%. Mi spiego: se non avessi nulla da imputare alla voce affitto-noleggio di attrezzature, e scrivessi zero, non avrei alcun modo di distribuire questo 15% di costi sulle altre voci, rispettando i limiti indicati e facendo in modo che il totale sia 100%. Forse c'è un errore, o forse non ho interpretato bene il significato di quelle percentuali. Se per ogni voce si vuole stabilire un massimo, il totale dovrebbe essere superiore al 100%, o non ci sono margini. La cosa è importante perché, in un progetto come questo, alcune delle voci indicate tipicamente sono marginali e potrebbero ragionevolmente essere zero o comunque molto basse.

Risposta

L'Avviso prevede un finanziamento minimo di euro 100.000,00 e nella definizione e ripartizione del piano finanziario si dovrà fare riferimento alle percentuali massime previste per ogni voce. Nel caso in cui in fase di attuazione alcune spese risulteranno marginali o minori rispetto a quanto evidenziato nel progetto presentato, sarà possibile richiedere delle rimodulazioni sulla base delle modalità previste dall'Avviso (rif. Art. 10, comma 6).

FAQ 9.3

Per una amministrazione dello Stato, in particolare una grande Università, documentare le spese generali è pressoché impossibile, i Ministeri e la Regione e la Comunità Europea infatti, in tutti i bandi, consentono di imputare quelle cifre forfettariamente. Lo farete anche voi?

Risposta

L'Avviso non prevede l'imputazione di importi forfettari per le spese generali. Dovranno essere quindi previsti giustificativi di spesa e pagamento imputabili per quota parte.

FAQ 9.4

Voci di costo che tipicamente in questi progetti legati all'ICT e STEM sono necessarie ed importanti, quali: acquisto/noleggio di servizi (es, creazione di un sito web, servizi di comunicazione, servizi software), e anche: costi di gestione di una piattaforma di e-learning, a che voce vanno imputati? C'è un "costo forniture" ma ha un massimo del 10% mentre il leasing di attrezzature, che tipicamente non è una voce rilevante - parliamo di software in questo tipo di progetti, i PC ce li hanno tutti - ammonta ben al 15%.

Risposta

È possibile considerare le spese per l'acquisto/noleggio dei servizi quali sito web, servizi software, costi di gestione della piattaforma e-learning all'interno della macro-voce C denominata "Attrezzature specifiche per il progetto". I costi dei servizi di comunicazione possono essere fatti rientrare invece nella macro-voce D. Qualora invece si facesse ricorso ad un professionista esterno, la spesa può essere imputata alla macrovoce A (retribuzione e oneri personale esterno). Inoltre, nel caso in cui in fase di attuazione alcune spese risulteranno marginali o minori rispetto a quanto evidenziato nel progetto presentato, sarà possibile richiedere delle rimodulazioni sulla base delle modalità previste dall'Avviso (rif. Art. 10, comma 6).

FAQ 9.5

Noi stiamo pensando di presentare un progetto con un partner, una università telematica che si occupi della creazione di una piattaforma di e-learning, anche per la sostenibilità futura del progetto (il partner rispetta il requisito del bando). Il modulo del piano finanziario va presentato da ogni partner o è complessivo? Nel caso si debbano presentare 2 piani finanziari, il rispetto delle percentuali sulle varie voci deve essere assicurato da ciascun partner, o basta lo sia nel suo complesso?

Risposta.

La domanda di partecipazione all'Avviso, della quale il piano finanziario è un allegato, è unica. In caso di partecipazione in formazione plurisoggettiva essa deve essere firmata dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti che andranno a costituire l'ATS. Le percentuali di ciascuna voce di costo del piano finanziario vanno rispettate dal costituendo ATS nel suo complesso, non da ciascun associando.

FAQ 9.6

Nelle retribuzioni ai docenti, sono da computare anche le ore di preparazione dei singoli corsi?

Risposta

Qualora attinenti al progetto e al personale interno o esterno del proponente, potrebbero essere inserite nella voce "personale interno" o "personale esterno", nel rispetto della percentuale massima prevista per questa tipologia.

FAQ 9.7

In caso di finanziamento del progetto, come vanno attribuiti gli incarichi ai docenti? È necessario procedere tramite bando o si può procedere per affidamento diretto?

Risposta

È facoltà del proponente utilizzare personale interno o personale esterno. Nel caso di personale esterno si dovrà procedere alla selezione delle risorse nel rispetto della normativa vigente.

FAQ 9.8

Nei costi ammissibili è possibile prevedere la possibilità remunerare personale docente delle scuole che faranno parte dell'ATS e che saranno i beneficiari dei nostri corsi? L'idea è quella di permettere loro di dedicare tempo dopo la fruizione degli interventi per revisionare i programmi, organizzare laboratori fra i colleghi, individuare i collegamenti fra le materie, etc, cioè mettere in pratica quanto appreso durante la nostra formazione prima di poterlo portare nella pratica presso le loro classi.

Risposta

Le scuole non possono far parte dell'ATS perché questa è una forma di partecipazione plurisoggettiva riservata solo al soggetto proponente (Cfr. risposte alle FAQ art. 4), cioè coloro che somministreranno i corsi di formazione a favore del personale scolastico delle scuole di I e II grado. Solo il soggetto proponente, o nel ruolo di capofila in caso ATS, potrà richiedere il finanziamento del progetto e dunque rendicontare le spese sostenute per ottenerne il rimborso.

FAQ 9.9

Tra le spese ammissibili rientrano software specifici per la formazione e quale altra tipologia di fornitura innovativa potrebbe essere ammessa tra i costi ammissibili?

Risposta

È possibile considerare le spese per l'acquisto/noleggio dei servizi quali sito web, servizi software, costi di gestione della piattaforma e-learning all'interno della macro-voce C denominata "Attrezzature specifiche per il progetto".

FAQ 9.10

Volendo proporre un'attività di coprogettazione tra università e scuole, mi chiedo se all'interno dei costi ammissibili (art. 9 dell'Avviso), alla voce "personale interno ed esterno", sarebbe possibile retribuire gli insegnanti di scuola secondaria impegnati nella progettazione delle attività insieme ai docenti universitari?

Risposta

Il finanziamento del progetto verrà erogato al soggetto proponente (sia esso in formazione singola o associata in ATS), nei limiti delle spese riconosciute e rendicontate, tra queste rientrano anche quelle attinenti alla progettazione. Le spese eventualmente sostenute dagli istituti scolastici non sono soggette a rendicontazione.

FAQ 9.11

Nell'articolo 9 si individuano come spese ammissibili quelle per il personale interno ed esterno. È possibile assumere personale con i nuovi contratti di ricerca? Con che altre forme contrattuali?

Risposta

Si richiama l'attenzione sull'art. 9 dell'Avviso, il quale, al comma 2, lett. b) stabilisce testualmente: *“non sono ritenute ammissibili le spese e i costi relativi ad attività esclusivamente di ricerca... L'Avviso non entra nel merito della tipologia di contratti con i quali viene reclutato il personale esterno (Cfr. Risposta alla FAQ 9.7).*

FAQ 9.11

Tra i costi non ammissibili sono annoverate le spese per l'organizzazione di convegni. L'organizzazione di un corso di aggiornamento è da intendersi sotto questa voce?

Risposta

No

FAQ 9.12

Se nelle spese ammissibili può essere ricompreso un rimborso spese a favore dei docenti delle scuole secondarie di I e II grado che frequenteranno i corsi di formazione e che avranno necessità di spostarsi dalle rispettive sedi.

Risposta

Cfr. risposta alla FAQ n. 9.10

FAQ 9.13

Se la retribuzione per il personale interno comprende solo la parte di formazione o può comprendere anche la fase propedeutica di progettazione e programmazione delle attività metodologiche e didattiche e laboratoriali.

Risposta

Cfr. risposta alla FAQ n. 9.10

FAQ 9.14

Se il materiale inventariabile può comprendere l'acquisto di personal computer, e in tal caso, se la spesa è rendicontabile al 100%.

Risposta

Per i beni il cui costo unitario risulta uguale o inferiore a 516,46 euro è ammissibile la rendicontazione integrale delle spese di acquisizione. Per i beni il cui costo unitario risulta superiore a 516,46 è ammissibile la quota di ammortamento del bene stesso, limitatamente al periodo di svolgimento delle attività del progetto.